

Sepolta tra boschi inviolati, l'**abbazia fu fondata dai benedettini nel 1035 e poi ricostruita dai seguaci di San Bernardo che vi si insediarono nel 1140.**

Una delle abbazie stilisticamente piu' significative in Italia e merita sicuramente di essere visitata. Situata nell'estremo territorio orientale del comune di Veroli, lungo la via Maria, a meta' percorso fra Frosinone e Sora. **L'abbazia di Casamari con Regio Decreto del 28 febbraio 1874 è stata dichiarata monumento nazionale.**

Struttura dell'Abbazia

Casamari denota uno stile complementare diverso dai canoni costruttivi dell'arte monumentale del tempo **ispirandosi all'architettura Borgognona di Francia**, funzionale e semplice, **propria dell'ordine dei cistercensi**. Il senso di perfezione e di pace è rafforzato dalla pietra chiara e spoglia utilizzata per l'intero complesso mentre l'ambiente austero è magnificamente illuminato dalla luce del sole che filtra attraverso le vetrate di alabastro.

L'Abbazia è a tre navate, con abside e transetto, interamente costruita in pietra lavorata, senza stucchi decorativi né opere pittoriche che possano distogliere l'animo del religioso dalla contemplazione del divino.

Sulla crociera si innalza la lanterna o torre campanaria; attraverso una porta laterale si accede al chiostro e all'**Aula Capitolare**, l'ambiente più importante dopo la chiesa.

Architettonicamente questo è il vero gioiello dell'arte gotico-cistercense, con quattro colonne a fasci e capitelli, che sorreggono le piccole ma

armoniose volte a crociera, cordonate da travi di pietra finemente lavorata. Due splendide bifore la rendono visibile dal corridoio del chiostro.

La volta della Sala Capitolare merita quindi uno sguardo attento, soprattutto per **l'arcata centrale con strombature profondissime.**

Sul lato opposto si apre il **refettorio**: l'ala occidentale del monastero ospita i frati conversi e attualmente nell'abbazia vivono 20 monaci cistercensi. Lungo la galleria appoggiata al lato nord corre un lungo sedile di pietra dove i monaci, un tempo, ascoltavano le letture sacre.

L'Abbazia di Casamari si presenta al visitatore in tutta la sua robusta struttura, con un **ampio arco d'ingresso a tutto sesto, che sorregge la sovrastante casa abbaziale con quattro eleganti bifore.**

Subito dopo l'androne d'ingresso si presenta in tutta la sua maestosità **la facciata della chiesa**, al culmine di un piazzale in ascesa, **la cui prima pietra fu posta e benedetta da papa Innocenzo III nel 1203.** Essa è preceduta da un atrio con belle arcate, che modula lo sviluppo verticale della facciata.

L'ingresso principale è costituito da **un portale con sette fasci di archi a tutto sesto, strombati, sorretti da eleganti colonnine.** Il timpano presenta un bassorilievo con motivi floreali; il portale è rivestito da formelle di bronzo. Le grandi arcate e gli spazi, scanditi in modi ritmico, creano un ambiente di mistico raccoglimento.

L'abside è illuminata da un rosone a sei lobi e da cinque monofore che, come tutte le finestre della chiesa, furono protette con lastre di alabastro proveniente dalle cave dal monte Circeo, nel 1950. L'unica trasformazione è

costituita dall'altare maggiore, dono di Clemente XI (1711), sormontato da un baldacchino in marmo policromo e piccola lanterna.

Gli altri locali non di culto

Dal giardino, situato tra le due ali del Monastero, attraverso una elegante scalinata, si arriva al **magnifico chiostro**, vero centro della vita monastica e di tutto l'edificio. Qui i monaci passeggiano e trascorrono il tempo nella meditazione, nella lettura e nel silenzio.

Ha una struttura quadrangolare, legata al significato simbolico del numero quattro che rappresenta l'espressione dell'Universo. Il giardino interno riproduce l'armonia e la bellezza del cosmo, con la rappresentazione dei quattro elementi: la terra coltivata, l'acqua del pozzo, l'aria che lo avvolge, la luce che lo illumina.

Il chiostro è formato da una serie di quattro bifore per ogni lato, sorrette da bellissime ed eleganti colonnine di varie forme; nel lato sud, in uno dei capitelli, sono rappresentati **Federico II di Svevia**, che visitò l'abbazia nel 1221, **Pier delle Vigne** (di Dantesca memoria) suo cancelliere, e il volto (forse) dell'allora abate di Casamari.

Ed è questo un particolare unico per un edificio cistercense che di norma non dovrebbe avere nessun tipo di decorazione. E soprattutto è curioso trovare il volto di Federico II, personaggio al tempo molto discusso, in odore di eresia e di scomunica.

Dal lato nord del chiostro si accede al **refettorio, un grande salone a due navate, sorretto da grandiosi pilastri**. Dal lato sud si accede ai giardini e ai locali che accolgono una **pinacoteca ed il museo dell'abbazia**.

Il Museo dell'Abbazia

Il museo, aperto al pubblico nel 1950, occupa alcuni locali dell'abbazia fondata nel sec. XI dai benedettini e ricostruita dai cistercensi nel XII-XIII sec. ed è costituito da una **collezione archeologica, una pinacoteca e una piccola raccolta di oggetti sacri**.

E' in atto il riallestimento completo di tutto il percorso espositivo. Dal luglio 2003 è stata riaperta la sezione archeologica che espone materiale prevalentemente romano rinvenuto a Cereatae Marianae dell'età del ferro, tra cui cippi marmorei, frammenti di pavimento a mosaico, monete romane, terrecotte, vasi fittili e tronchi di statue.

La pinacoteca conserva dipinti dal XVI al XVIII secolo, tra cui l' *"Elemosina di S. Francesco"* di **Giovanni Serodine (1600 - 1630)** e la raccolta d'arte sacra, in riallestimento. Nelle sale duecentesche si conservano **reperti archeologici di epoca romana** e numerosi quadri donati all'abbazia nel corso di cinque secoli. Bellissime anche **l'antica farmacia e la Biblioteca con antichi volumi, pergamene e incunabili**, visitabili solo nei giorni feriali.

Testo: **Marina Mucaria**

L'abbazia di Casamari è divenuta, in questi anni, sede di varie attività che ancora oggi vedono impegnati i monaci che, oltre alla partecipazione assidua alla preghiera, curano anche **l'insegnamento presso il collegio San**

Bernardo, interno all'abbazia, la farmacia, la liquoreria, il restauro dei libri, la gestione della biblioteca e del museo archeologico.

Per approfondimenti:

[Profilo storico dell'abbazia](#)

Abbazia di Casamari, Via Maria, 25 - 03029 Veroli (Fr) Tel. 0775.282371 - 282800; E-mail: info@abbaziadicasamari.it